

ORDINE DEL GIORNO n. 235

Il Consiglio regionale

premesse che

- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n.18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", rappresenta il primo provvedimento strutturato predisposto dal Governo per fronteggiare le conseguenze economiche all'emergenza sanitaria in corso;
- secondo gli intendimenti del Governo, il provvedimento in parola interviene su quattro fronti principali e altre misure settoriali:
 1. finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza;
 2. sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito;
 3. supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia;
 4. sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio;
- sono state incrementate le risorse destinate alla tutela della salute e a far fronte all'emergenza: il Fondo Sanitario Nazionale di 1410 milioni di euro e il Fondo di Protezione Civile di 1.650 milioni di euro;

considerato che

- per quanto attiene le dinamiche regionali, i minori gettiti di entrate di competenza mettono a rischio sia gli equilibri di bilancio, sia la realizzazione degli avanzi oltre al pareggio che sono tenute a realizzare secondo le manovre di finanza pubblica, sia il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni oltre che delle funzioni proprie regionali;
- le autonomie territoriali secondo la Costituzione non possono finanziare spesa corrente con debito: ai sensi della legge 243/2012 (art. 9) le Regioni e le Province autonome sono tenute al rispetto dell'equilibrio di bilancio e conseguentemente a fronte di minori entrate dovranno ridurre le spese per le funzioni erogate.

evidenziato che tra le risposte concrete da predisporre, ve ne sono alcune di carattere ordinamentale o che non comportano maggiori oneri a carico dei bilanci pubblici, ma che rappresenterebbero un contributo importante per settori fortemente provati dalla crisi, a partire da trasporto pubblico locale o i lavori pubblici;

tenuto conto che

- la Conferenza delle Regioni, chiamata ad esprimersi nel procedimento di conversione del DL 18/2020, ha avanzato una serie di proposte emendative tese al potenziamento del provvedimento stesso, in un'ottica sistemica;
- tra le proposte avanzate, che non stravolgono l'impianto complessivo del provvedimento e salvaguardano in ogni caso l'importante e preminente azione di carattere sanitario, si apprezzano le richieste per:
 1. la possibilità per i Presidenti delle Regioni di approvare un programma di pronto utilizzo delle risorse FSC rese disponibili dal mancato impiego di risorse previste nei periodi di programmazione 2014/20 e precedenti, in deroga alle norme vigenti;
 2. l'erogazione in unica soluzione, al netto delle eventuali quote già erogate, del riparto tra le regioni, a titolo di anticipazione, dell'80% dello stanziamento 2020 del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale;
 3. un intervento di sburocratizzazione che consenta alle stazioni appaltanti, fino al 31/12/2022, di agire con procedure più agili di affidamento dei contratti pubblici, al fine di ridurre i tempi ed accelerare gli investimenti;
- l'emergenza epidemiologica da Covid-19 determina minori gettiti sulle entrate di competenza per le regioni e province autonome; di particolare interesse in tal senso, risulta essere la richiesta tesa alla costituzione di un Fondo per la salvaguardia dei bilanci regionali per le Regioni e delle Province autonome;

rimarcato che

- l'emergenza sanitaria in corso ha di fatto ridotto drasticamente le risorse ordinarie del sistema del TPL, con particolare riferimento agli introiti derivanti dalla bigliettazione;
- il finanziamento del Fondo Nazionale Trasporti è stato ridotto rispetto alle previsioni a legislazione vigente di circa 100 milioni a decorrere dal 2018 con DL 50/2017 e di ulteriori 58 milioni per far fronte ai maggiori oneri dovuti alle agevolazioni fiscali sugli abbonamenti al trasporto pubblico definiti nella legge 205/2017;

considerato che le proposte sopra descritte rivestono carattere di grande importanza anche per la nostra Regione

**il Consiglio regionale, condividendo il parere della Conferenza delle Regioni,
impegna la Giunta**

- a sostenere le proposte della Conferenza delle Regioni, fondamentali per garantire l'erogazione di servizi fondamentali, quali quello sanitario e dei trasporti, e sostenere l'economia dei territori, attraverso misure di supporto alle imprese, ai lavoratori, al comparto della formazione professionale;
- a sollecitare il Governo perché venga istituito il Fondo per la salvaguardia dei bilanci regionali per le Regioni e delle Province autonome, descritto nelle premesse e venga prevista la sospensione della rata mutui alle anticipazioni di liquidità concesse alle regioni ed alle province autonome;
- a sollecitare il Governo affinché vengano adottate misure di flessibilità per quanto riguarda la finanza pubblica, unitamente alla richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'istituzione di un tavolo tecnico in merito alla sospensione di tutti i mutui di Cassa Depositi e Prestiti per le Regioni;
- a sollecitare il Governo affinché si prenda in considerazione la necessità di adottare una misura strutturale che per il prossimo triennio incrementi il Fondo Nazionale Trasporti, riportandolo ai livelli "storici", al fine di sostenere le

Amministrazioni che non sono in grado di sostenere il taglio con risorse proprie, con conseguenti effetti negativi sulla quantità e qualità dei servizi offerti e il rischio di un incremento delle tariffe, in modo da garantire l'equilibrio economico dei contratti di servizio;

- a sollecitare il Governo affinché venga istituito un fondo straordinario teso a contenere gli effetti negativi sulle imprese affidatarie di servizi di trasporto pubblico locale e regionale ferroviario e via acqua, destinato a compensare la riduzione dei proventi da traffico registrati nelle regioni a decorrere dall'inizio delle restrizioni imposte alla circolazione delle persone;
- ad inviare ai Parlamentari piemontesi il presente atto di indirizzo unitamente al documento predisposto dalla Conferenza delle Regioni, affinché si facciano parte attiva nel passaggio parlamentare di conversione del DL 18/2020.

====oOo====

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 7 aprile 2020